



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

International update n. 7/2022

15 aprile 2022

Aggiornamento sulle attività delle organizzazioni internazionali

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	8
PROSSIMI EVENTI	11
Per aggiornamenti e approfondimenti	14

Il Parlamento europeo ha recentemente approvato il mandato per avviare colloqui con gli Stati membri sulla direttiva sulla trasparenza delle retribuzioni, il cui obiettivo è rendere pubbliche le differenze retributive tra uomini e donne all'interno delle aziende, un divario che nell'Unione europea si attesta ancora attorno al 14%. La proposta prevede che le aziende europee con almeno 50 dipendenti siano obbligate rendere noti i dati sugli stipendi per genere e ad affrontare qualsiasi gap retributivo esistente, con la conseguente abolizione del segreto salariale dalle clausole contrattuali.

Sul modello delle indicazioni geografiche nate per tutelare determinati prodotti agricoli, la Commissione europea ha presentato nei giorni scorsi un quadro per proteggere la proprietà intellettuale dei prodotti artigianali e industriali, frutto dell'originalità e dell'autenticità di particolari regioni europee. La proposta legislativa intende rafforzare la tutela delle aziende più piccole e promuovere i prodotti artigianali anche fuori dalle zone d'origine, incentivando i produttori, in particolare le PMI, a investire in nuovi prodotti autentici e a creare mercati di nicchia.

Nell'ambito del nuovo pacchetto messo a punto dall'UE per contrastare il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo, il Parlamento europeo ha approvato la proposta che definisce parametri più severi per i trasferimenti di monete virtuali. In base alle nuove norme tutti i trasferimenti di criptovalute dovranno includere informazioni sulla fonte del bene e sul suo beneficiario, che dovranno essere messe a disposizione delle autorità competenti, l'obiettivo è consentire il tracciamento anche dei trasferimenti di criptovalute e bloccare le transazioni sospette.

La Commissione europea ha pubblicato i risultati di uno studio, che ha coinvolto oltre 3.500 aziende europee, sui costi di adempimento degli obblighi fiscali per le piccole e medie imprese. Lo studio evidenzia che le PMI si trovano ad affrontare dei costi in proporzione più alti rispetto alle imprese di maggiori dimensioni, e fornisce raccomandazioni a livello nazionale e UE che includono la semplificazione generale degli adempimenti fiscali per le aziende, in particolare per le PMI, e l'adozione di soluzioni a sportello unico, accompagnate dalla progressiva digitalizzazione dei sistemi fiscali nazionali.

Una buona lettura



UNIONE EUROPEA

Divario retributivo di genere: legge UE per la trasparenza salariale

Le aziende UE con almeno 50 dipendenti dovrebbero essere obbligate a pubblicare i dati sulla retribuzione per genere e affrontare qualsiasi divario retributivo esistente.

Con l'approvazione del suo mandato negoziale approvato il 5 aprile scorso, il Parlamento è pronto a avviare i negoziati con i governi UE sulla [direttiva sulla trasparenza delle retribuzioni](#).

Nel testo adottato, i deputati affermano di voler abolire il segreto salariale nelle clausole contrattuali. Propongono infatti che le aziende UE con almeno 50 lavoratori dovrebbero vietare le condizioni contrattuali che impediscono ai lavoratori di divulgare informazioni sulla loro retribuzione, ed invece rendere noto ogni divario retributivo di genere esistente al loro interno. Secondo i deputati, gli strumenti per la valutazione e il confronto dei livelli retributivi e i sistemi di classificazione professionale devono basarsi su criteri neutrali sotto il profilo del genere.

Se le informazioni sulle retribuzioni rivelano un divario retributivo pari o superiore al 2,5%, i datori di lavoro, in cooperazione con i rappresentanti dei lavoratori, dovrebbero condurre una valutazione delle retribuzioni ed elaborare un piano d'azione per garantire la parità.

Inoltre, i deputati chiedono alla Commissione di creare una denominazione ufficiale per le aziende che non presentano un divario retributivo di genere.

Spostamento dell'onere della prova

I deputati sostengono la proposta della Commissione di spostare sul datore di lavoro l'onere della prova sulle questioni legate alla retribuzione. Nei casi in cui un lavoratore ritiene che il principio della parità di retribuzione non è stato applicato e porta il caso in tribunale, la legislazione nazionale dovrebbe obbligare il datore di lavoro, e non il lavoratore, a provare che la discriminazione non c'è stata.

Prossime tappe

I negoziati sulla forma finale della legislazione potranno cominciare presto, dato che il Consiglio ha già approvato la sua [posizione comune](#) nel dicembre scorso.

Contesto

Il principio della parità di retribuzione è sancito [dall'articolo 157 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea](#). Tuttavia, il divario retributivo di genere nell'Unione continua ad attestarsi attorno al 14% nel 2019, con [variazioni significative tra i Paesi UE](#), ed è diminuito solo in minima parte negli ultimi dieci anni.



Proprietà intellettuale: la Commissione rafforza la protezione dei prodotti artigianali e industriali europei nell'UE e nel mondo

Il 13 aprile, la Commissione europea ha proposto per la prima volta un quadro per proteggere la proprietà intellettuale dei prodotti artigianali e industriali che costituiscono il frutto dell'originalità e dell'autenticità di pratiche tradizionali regionali. Tale quadro riguarderà prodotti che, nonostante godano di fama e di prestigio in Europa e in alcuni casi nel mondo, non hanno finora potuto contare sulla protezione di un'indicazione dell'UE che ne colleghi l'origine e la reputazione alla qualità.

Ispirandosi al successo del sistema delle indicazioni geografiche (IG) per i vini, le bevande spiritose e altri prodotti agricoli, con questa proposta di regolamento la Commissione intende consentire ai produttori di proteggere i prodotti artigianali e industriali che vengono associati alle loro regioni e alle loro competenze tradizionali, in Europa e nel mondo. Il regolamento, che prevede una protezione a livello dell'UE delle indicazioni geografiche, permetterà ai consumatori di riconoscere più facilmente la qualità di tali prodotti e di fare scelte più informate, e aiuterà a promuovere, attrarre e mantenere competenze e posti di lavoro nelle regioni d'Europa, contribuendo al loro sviluppo economico. La proposta garantirebbe inoltre di porre i prodotti artigianali e industriali su un piano di parità rispetto alle indicazioni geografiche protette già esistenti nel settore agricolo.

La proposta di regolamento mira a:

- istituire una protezione a livello dell'UE per le IG relative ai prodotti artigianali e industriali al fine di aiutare i produttori a proteggere e far rispettare i diritti di proprietà intellettuale dei loro prodotti in tutta l'UE. Il nuovo regolamento agevolerà inoltre l'azione di contrasto ai prodotti contraffatti, compresi quelli venduti online, e porrà rimedio agli attuali problemi derivanti dall'esistenza di protezioni a livello nazionale frammentate e parziali;
- consentire una registrazione delle IG semplice ed efficiente in termini di costi per i prodotti artigianali e industriali istituendo una procedura di presentazione delle domande a due livelli, che richiederà ai produttori di presentare le domande di IG alle autorità designate degli Stati membri, le quali a loro volta trasmetteranno all'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) le domande ritenute idonee affinché siano ulteriormente valutate e approvate. Gli Stati membri che non dispongono di una procedura di valutazione nazionale avranno inoltre la possibilità di presentare la domanda direttamente all'EUIPO. La proposta offre ai produttori l'ulteriore possibilità di presentare un'autodichiarazione di conformità dei prodotti alle specifiche di produzione, al fine di rendere il sistema più snello e meno costoso;
- sostenere lo sviluppo delle regioni rurali e di altre regioni d'Europa incentivando i produttori, in particolare le PMI, a investire in nuovi prodotti autentici e a creare mercati di nicchia. Il regolamento proposto contribuirà inoltre a conservare competenze uniche che potrebbero altrimenti scomparire, soprattutto nelle regioni rurali e meno sviluppate d'Europa. Le regioni



beneficerebbero della reputazione delle nuove IG, il che può contribuire ad attrarre turisti e a creare nuovi posti di lavoro altamente qualificati nelle regioni, stimolandone al contempo la ripresa economica.

[Domande e risposte](#)

Cripto valute: nuove norme per fermare i flussi illeciti nella UE

I trasferimenti di cripto-valute dovrebbero essere tracciati e identificati per prevenirne l'utilizzo nel riciclaggio di denaro, nel finanziamento del terrorismo e in altre attività criminali.

La normativa fa parte del nuovo pacchetto UE sull'antiriciclaggio.

L'obiettivo è quello di garantire che le cripto-valute possano essere tracciate allo stesso modo dei tradizionali *money transfer*, c'è infatti un vuoto normativo per quanto concerne il tracciamento di questa tipologia di valuta, come ad esempio i bitcoin e i *token* di moneta elettronica.

Il 31 marzo, i deputati appartenenti alla Commissione per i problemi economici e monetari (ECON) e alla Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni (LIBE) hanno adottato la propria posizione sulla bozza di regolamentazione che rafforza la normativa UE contro l'antiriciclaggio e il finanziamento del terrorismo.

Tracciabilità dei trasferimenti delle cripto-valute

Secondo le nuove norme concordate dagli eurodeputati, tutti i trasferimenti di cripto-valute dovranno includere informazioni sulla fonte e sul suo beneficiario, informazioni che devono essere messe a disposizione delle autorità competenti. Le norme riguarderanno anche le operazioni derivanti dai così detti portafogli non ospitati (indirizzo di portafogli posto sotto la custodia di un utente privato). Soluzioni tecnologiche dovrebbero garantire che tali trasferimenti possono essere indentificati individualmente.

Lo scopo è fare in modo che i trasferimenti di criptovalute possano essere tracciati e che le transazioni sospette possano essere bloccate. Le regole non riguarderanno i trasferimenti da persona a persona effettuati senza un fornitore, come nel caso delle piattaforme di scambio di bitcoin, o in quelli di fornitori che agiscono per proprio conto.

Nessuna soglia minima

Per via della loro rapidità, i trasferimenti in valuta virtuale aggirano facilmente le attuali regole basate sulle soglie di transazione. I deputati hanno deciso pertanto di rimuovere le soglie minime e le esenzioni per trasferimenti di importo esiguo.



Registro pubblico di imprese e servizi con un rischio elevato

I MP vogliono che l’Autorità Bancaria Europea crei un registro pubblico delle imprese e dei servizi coinvolti nello scambio di cripto valute che potrebbero presentare un rischio elevato di riciclaggio di denaro, finanziamento del terrorismo e altre attività criminali, incluso un elenco non esaustivo dei fornitori non conformi.

Prima di mettere le cripto valute a disposizione dei beneficiari, i fornitori dovrebbero verificare che la fonte non sia soggetta a misure restrittive e che non ci siano rischi di riciclaggio di denaro o di finanziamento del terrorismo.

Le nuove norme fanno parte di un nuovo pacchetto antiriciclaggio, che stabilisce le misure per rafforzare le norme UE per la lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo. Il pacchetto affronta i limiti dell’attuale quadro normativo, che includono un’attuazione inefficace, un controllo carente e una individuazione insufficiente delle operazioni sospette.

Allo stato attuale nella UE non esistono norme che consentono il tracciamento dei trasferimenti delle cripto-valute e che forniscono informazioni sull’autore/beneficiario di tali trasferimenti.

Relazione Commissione europea sui costi di adempimento degli obblighi fiscali per le PMI

Il 6 aprile, la Commissione europea ha pubblicato la [relazione finale](#) dello studio sui costi di adempimento degli obblighi fiscali per le PMI. Lo studio, che è stato condotto nel 2019 in tutti i paesi UE e al quale hanno partecipato oltre 3.500 imprese, è incentrato sugli obblighi che le PMI si trovano a dover affrontare quando adempiono agli obblighi fiscali. Le conclusioni mostrano che le PMI affrontano dei costi in proporzione più alti rispetto alle imprese di maggiori dimensioni, sottolineando l’impatto che i sistemi fiscali possono avere sul processo decisionale e sull’attività economica di un’azienda.

Lo studio fornisce inoltre raccomandazioni a livello Nazionale e UE che includono la semplificazione generale degli adempimenti fiscali per le aziende, in particolare per le PMI, e l’adozione di soluzioni a sportello unico, accompagnate da una crescente digitalizzazione dei sistemi fiscali nazionali.

Lo studio è un aggiornamento del precedente documento della Commissione europea sui costi di adempimento degli obblighi fiscali per le PMI pubblicato nel 2018, che offriva una panoramica generale dell’impatto della regolamentazione fiscale sugli oneri di adeguamento fiscale affrontati dalle piccole e medie imprese. Il nuovo studio adotta e perfeziona l’approccio e la metodologia utilizzati nel documento precedente, integrandolo con i dati di tutti i paesi UE e del Regno Unito.

La regolamentazione fiscale è spesso formulata in maniera da trattare in modo simile tutte le tipologie di impresa, le PMI devono spesso fare i conti con uno svantaggio comparativo rispetto alle imprese di



grandi dimensioni, in quanto l'onere dell'adempimento ricade sulle PMI in maniera sproporzionata rispetto alla loro dimensione e perché spesso questa tipologia di impresa non ha risorse umane e finanziarie sufficienti per gestire i propri obblighi di legge. Attualmente, per l'Unione Europea (EU-28), le PMI rappresentano il 99,8% delle imprese del settore non finanziario, due terzi dell'occupazione totale (66,6%) e poco meno dei tre quinti del valore aggiunto generato dal settore non finanziario (56,8%). Per questo miglioramenti, anche piccoli, nella regolamentazione per le PMI può avere un impatto significativo sull'economia UE.

Ritenute alla fonte - nuovo sistema UE per evitare la doppia imposizione

Il 1° aprile, la Commissione europea ha avviato una [consultazione pubblica](#), aperta fino al 24 giugno, sul tema delle ritenute alla fonte.

Gli investimenti transfrontalieri e la semplificazione della tassazione sono una priorità per l'UE. Nonostante le misure adottate, nell'Unione permangono ancora ostacoli fiscali agli investimenti transfrontalieri.

L'iniziativa mira a introdurre un sistema comune a livello dell'UE per la ritenuta alla fonte sui dividendi o sui pagamenti di interessi. Comprenderà un sistema che consentirà alle autorità fiscali di scambiarsi informazioni e cooperare tra loro.

È possibile partecipare alla consultazione pubblica rispondendo al [questionario online](#). I questionari sono disponibili in alcune o in tutte le lingue ufficiali dell'UE. I contributi possono essere inviati in una qualsiasi lingua ufficiale dell'UE.

Per questioni di trasparenza, le organizzazioni ed imprese che partecipano alle consultazioni pubbliche sono invitate ad iscriversi al [registro per la trasparenza dell'UE](#). Per inviare contributi è necessario registrarsi o accedere utilizzando un proprio account esistente di un social media.



ALTRE ORGANIZZAZIONI

OCSE

Prospettive economiche dell'OCSE, Rapporto intermedio di marzo 2022

La guerra in Ucraina lascerà profonde cicatrici nei Paesi OCSE, e non solo. I costi umanitari sono già estremamente elevati: milioni di persone sono in fuga dalla zona del conflitto.

Il [rapporto intermedio di marzo 2022](#) pubblicato da OCSE esamina le potenziali conseguenze economiche e sociali della guerra, che potrebbe rallentare la ripresa globale dalla pandemia e far aumentare ulteriormente l'inflazione a livello mondiale.

Prima del conflitto si prevedeva che il trend globale di ripresa dalla pandemia sarebbe proseguito nel 2022 e nel 2023 grazie ai continui progressi delle campagne di vaccinazione a livello mondiale, delle politiche macroeconomiche di sostegno attuate nelle principali economie e delle condizioni finanziarie favorevoli.

La guerra in Ucraina ha generato un nuovo shock negativo sull'offerta per l'economia mondiale, proprio quando sembrava che alcune delle sfide relative alla catena di approvvigionamento osservate dall'inizio della pandemia iniziassero a svanire. Gli effetti della guerra si propagheranno attraverso numerosi canali differenti, e probabilmente evolveranno qualora il conflitto dovesse aggravarsi ulteriormente.

L'entità dell'impatto economico del conflitto è altamente incerta e dipenderà in parte dalla sua durata e dalle risposte politiche. Non vi è tuttavia alcun dubbio che la guerra peserà fortemente sulla crescita globale nel breve termine e acuirà notevolmente le pressioni inflazionistiche.

Nuovo report OCSE su finanziamenti a imprenditori e PMI

Il 29 marzo, l'OCSE ha pubblicato un nuovo report, [Financing SMEs and Entrepreneurs 2022: An OECD Scoreboard](#) che evidenzia una crescita significativa dei finanziamenti alle piccole e medie imprese durante il primo anno della pandemia. Il valore medio delle forniture di finanziamenti alle PMI è cresciuto infatti del 4,9%, il rialzo maggiore registrato dalla creazione dello *Scoreboard* OCSE dieci anni fa. Tale rialzo è stato sostenuto da una forte crescita delle garanzie sui prestiti concesse dai governi (fino al 110% su base annua nel 2020), dalla moratoria sui debiti, e dai finanziamenti diretti alle PMI (fino al 17% su base annua nel 2020).

Anche le misure di sostegno di emergenza – inclusi gli interventi di politica monetaria da parte delle banche centrali – hanno spinto i tassi di interesse ai minimi, con un valore medio del tasso di interesse



per le PMI nei paesi che rientrano nello *Scoreboard* che scende di 0,4 punti percentuali nel 2020, la riduzione più significativa dal 2009.

Nella maggior parte delle economie coperte dallo *Scoreboard*, misure di sostegno senza precedenti hanno aiutato ad evitare un'ondata di insolvenze: nella media, nel 2020 i casi di bancarotta nei paesi considerati nello *Scoreboard* sono scesi dell'11,7%. Mentre i paesi aboliscono progressivamente le misure di sostegno – e le imprese sperimentano una pressione maggiore a causa dell'aumento dei costi dell'energia – ci si attende che andando avanti i casi di bancarotta e insolvenza aumenteranno.

Il report evidenzia che è di vitale importanza che i pacchetti varati dai governi per sostenere la ripresa continuino a fornire un supporto mirato a PMI redditizie e imprenditori che ne hanno bisogno. La Guerra in Ucraina, e la conseguente crisi umanitaria ed economica, aumenta l'importanza del sostegno e dell'accesso ai finanziamenti per PMI e imprenditori.

Le PMI apportano un notevole contributo al mercato dell'occupazione e hanno le potenzialità per svolgere un ruolo chiave nel guidare la transizione verde e garantire la sicurezza energetica. Il report indica che hanno bisogno di accedere ad una gamma più ampia di strumenti finanziari per rafforzare la propria resilienza.

Nelle economie dei paesi OCSE, dalle PMI dipende la fetta più grande dell'occupazione e della produzione. Avranno quindi bisogno di crescere se vogliamo garantirci una ripresa forte, sostenibile e resiliente. Tuttavia, nei piani nazionali di ripresa le PMI hanno ricevuto un'attenzione relativamente inferiore rispetto al periodo di crisi. Secondo l'analisi dell'OCSE, il sostegno alle PMI tramite strumenti di debito, sovvenzione e differimento ammontava a 32 miliardi di dollari (ovvero al 4,5% dell'importo totale delle misure di sostegno) in pacchetti di misure per la ripresa, rispetto agli oltre 3.136 miliardi di dollari (40% dell'importo totale del sostegno) delle precedenti misure adottate per aiutare le PMI a superare gli effetti immediati della pandemia.

Guarda il [video](#), leggi l'[articolo](#) sul blog COGITO.

Maggiori informazioni sul lavoro dell'OCSE sulle PMI sono disponibili [qui](#).

Forum on Tax Administration: raccolta delle iniziative di tecnologia fiscale

Il *Forum on Tax Administration* dell'OCSE ha pubblicato l'[Inventory of Tax Technology Initiatives](#), una raccolta di informazioni sulle soluzioni digitali adottate in 76 amministrazioni fiscali in tutto il mondo. La raccolta sarà ampliata in futuro per includere casi di studio e link a materiali di supporto, allo scopo di fornire uno "sportello unico" sulle iniziative di digitalizzazione nelle amministrazioni fiscali.



ACCOUNTANCY EUROPE

Comunicazione societaria sulla sostenibilità: le raccomandazioni ai comitati per il controllo interno

I comitati per il controllo interno svolgono un ruolo fondamentale nella promozione di una governance societaria forte, mediante il loro coinvolgimento nell'analisi dei rischi, nei controlli interni, nell'informativa societaria e nella revisione.

La nuova normativa UE sta estendendo il mandato dei comitati per il controllo interno alle questioni ambientali, sociali e di governance. La [proposta di Direttiva per quanto riguarda la comunicazione societaria sulla sostenibilità](#) della Commissione europea assegna ai comitati per il controllo interno una serie di compiti in questo ambito e in quello dell'*assurance*. La [proposta di Direttiva relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità](#) richiede alle società di mettere in campo una serie di azioni e di politiche per affrontare gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente nelle proprie attività e catene di valore.

Accountancy Europe ha recentemente pubblicato il documento [ESG Governance Recommendations for Audit Committees](#) che fornisce una panoramica sul ruolo e le responsabilità attesi per i comitati per il controllo interno, alla luce della normativa UE correlata e delle richieste degli *stakeholder*. Il documento include raccomandazioni ai comitati per il controllo interno relativamente alle loro responsabilità in campo ambientale, sociale e di governance, incentrato sulle loro:

- competenze e composizione;
- responsabilità per la comunicazione e l'*assurance* sulla sostenibilità.



PROSSIMI EVENTI

OCSE

Conferenza internazionale su PMI e tessuto urbano

Il 28 e il 29 aprile 2022 si svolgerà a Trento la seconda edizione della Conferenza internazionale [Conference on SMEs and the Urban Fabric](#) organizzata dal Centro dell'OCSE per l'Imprenditorialità, le PMI, le Regioni e le Città, la SME Unit del Dipartimento ILO *Enterprises* e dalla Fondazione Axson Johnson. L'evento si svolgerà in presenza, e parzialmente in streaming per coloro che hanno completato la [registrazione](#), da effettuarsi entro il 22 aprile. L'evento si svolgerà in lingua inglese con servizio di interpretariato inglese/italiano a disposizione di chi parteciperà in presenza.

La conferenza riunisce ricercatori, responsabili politici e professionisti per discutere le modalità con cui politica, regolamentazione e pianificazione possono aiutare a creare un ambiente in cui imprenditorialità e PMI possano prosperare. L'agenda include presentazioni di ricerche accademiche con esempi pratici di diversi paesi e città. Ogni sessione consentirà una discussione aperta con tutti i partecipanti, mentre durante i momenti dedicati alla convivialità sarà possibile interagire direttamente con i relatori.

La conferenza fornirà inoltre uno spazio dedicato in cui i partecipanti potranno presentare gli sforzi del proprio paese, regione o città per creare un ambiente favorevole per PMI e imprenditori o le misure di sostegno diretto adottate (in fase di registrazione indicare l'eventuale interesse ad effettuare una presentazione).

CFE – TAX ADVISERS EUROPE

Forum CFE 2022

Il Forum 2022 di CFE *Tax Advisers Europe*, [The Future of Holding Companies & VAT Grouping in the Current Tax Policy Climate](#) si terrà il prossimo 12 maggio a Bruxelles. Il Forum affronterà le problematiche legate alla Proposta di Direttiva "unshell" della Commissione europea e su come gli sviluppi in campo politico influenzano l'utilizzo delle società di partecipazione finanziaria e dell'IVA di gruppo tra i regimi fiscali.

Relatori che rappresentano una vasta gamma di prospettive degli stakeholder esamineranno le problematiche poste dalla proposta della Commissione, l'uso legittimo delle società di partecipazione finanziaria, e i problemi creati dai diversi approcci nei paesi UE all'IVA di gruppo.



COMMISSIONE EUROPEA

Brussels Economic Forum 2022

Il [Brussels Economic Forum](#) (BEF), il più importante evento economico della Commissione europea, si svolgerà quest'anno il prossimo 17 maggio. Il BEF, da oltre 20 anni, riunisce personalità di alto livello, europee ed internazionali, appartenenti al mondo accademico, politico, imprenditoriale e alla società civile, per identificare le principali sfide e discutere le priorità politiche per l'economia europea.

Per celebrare l'Anno Europeo della Gioventù 2022, quest'anno il BEF sarà incentrato sull'economia per la prossima generazione. Giovani economisti premiati si uniranno a illustri relatori di ogni parte del mondo per valutare nuove idee su come poter costruire una economia per il futuro che sia più giusta, verde e digitale, in tempi di crisi come quelli che stiamo attraversando, segnati in particolare dal conflitto in Ucraina.

[Registratevi](#) per rimanere aggiornati.

Il futuro è adesso! Partecipa alla discussione **#EUBEF22**.

IFAC - Institute of Chartered Accountants of India

21° World Congress of Accountants (WCOA)

Il 21° Congresso mondiale della professione contabile (*World Congress of Accountants - WCOA*), uno degli eventi più prestigiosi della professione contabile a livello globale, organizzato ogni quattro anni sotto l'egida di IFAC, sarà ospitato quest'anno dall'*Institute of Chartered Accountants of India - ICAI*.

L'evento si svolgerà al Jio World Convention Centre di Mumbai, dal **18 al 21 novembre 2022**, e avrà come tema la sostenibilità, il titolo **"Building Trust Enabling Sustainability"** è stato scelto pensando all'impegno costante e al ruolo della professione contabile nel creare fiducia, proteggere l'interesse pubblico e favorire la sostenibilità.

Il Congresso mondiale della professione contabile, tenutosi per la prima volta nel lontano 1904, si svolgerà per la prima volta in formato ibrido, si prevede la presenza fisica di circa 6.000 delegati e la partecipazione di oltre 10.000 professionisti che si collegheranno in modalità virtuale da ogni parte del mondo.

Le registrazioni all'evento, sia in forma fisica che virtuale, sono già aperte e le quote di partecipazione sono state ridotte a un importo minimo, in modo che i benefici del congresso WCOA 2022 possano raggiungere il maggior numero di partecipanti. Per poter usufruire della formula "prenota prima" è necessario effettuare la registrazione entro il 30 giugno 2022 al link www.wcoa2022mumbai.org.



Il Congresso offrirà anche agli sponsor delle eccellenti opportunità di promuovere i propri prodotti/servizi e di incrementarne il valore di fronte ad un'ampia platea di delegati. I programmi di sponsorship particolarmente curati forniranno agli sponsor una occasione di *networking* e anche la possibilità di avere una maggiore visibilità internazionale davanti a personalità influenti del mondo dell'imprenditoria, della finanza, della politica, nonché *standard setter* e *decision-maker* di ogni parte del globo.

Facebook: www.facebook.com/wcoa2022mumbai

Twitter: www.twitter.com/wcoa2022mumbai

Instagram: www.instagram.com/wcoa2022mumbai



Per aggiornamenti e approfondimenti

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Consiglio europeo - [news](#)

Parlamento europeo - [news](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

Fondo Monetario Internazionale - [IMF News](#)

Banca Centrale Europea - [news](#)

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

SMEUnited [News](#) | [SMEunited](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Tecnico Area Internazionale/Traduzioni

Per eventuali suggerimenti: informativa@fncommercialisti.it

